



Esposizione arte contemporanea

Forme del silenzio

Paolo Migliazza – Thomas Scalco

Si inaugura venerdì 27 ottobre alle ore 17, nell'Oratorio Santa Maria Assunta di Spinea, **Forme del silenzio**, prima mostra della rassegna di arte contemporanea 2023/2024 **Le forme dell'arte** promossa dal Comune di Spinea e curata da Santina Ricupero.

La rassegna propone al pubblico otto mostre, nelle sedi espositive degli Oratori Santa Maria Assunta e Villa Simion a Spinea, ponendo l'accento sulla varietà e specificità dei linguaggi artistici nell'arte contemporanea. Le esposizioni, organizzate in collaborazione con l'associazione culturale veneziana Contemporis ETS, sono articolate in 4 appuntamenti con inizio il 27 ottobre 2023 e termine il 2 giugno 2024.

Gli scritti critici sono a cura del prof. Dino Marangon, critico e storico dell'arte, di Monica Mazzolini, storica della fotografia, e Gabriele Salvaterra, curatore e critico indipendente, conservatore presso il Mart di Rovereto. Il catalogo generale a fine rassegna a cura di Santina Ricupero sarà pubblicato da Turato Edizioni, Rubano (PD).

titolo mostra: **Forme del silenzio Paolo Migliazza – Thomas Scalco**

curatrice: Santina Ricupero

inaugurazione: venerdì 27 ottobre 2023 ore 17 Oratorio Santa Maria Assunta

sedi espositive: Paolo Migliazza/Oratorio Santa Maria Assunta

Thomas Scalco/Oratorio Villa Simion

presentazione: Gabriele Salvaterra, critico e curatore, conservatore presso il MART di Rovereto

durata mostra: 27 ottobre - 26 novembre 2023

orari: da giovedì a sabato 15.30-19; domenica 10-12; 15,30-19

Forme del silenzio

Nella classica e raffinata pittura di Thomas Scalco, esposta in Villa Simion, e nell'insieme dialogante di sculture a mezzobusto, frammenti, di corpo e scarti di lavorazione, della grande installazione di Paolo

Migliazza in Santa Maria Assunta, forme scultoree e pittoriche sembrano emergere dal silenzio, elemento comune alle opere di entrambi gli artisti.

Paolo Migliazza segue la prassi artistica della ripetizione differente. Utilizza gli stessi calchi per produrre e creare opere che risultano mutevoli e quindi uniche, poiché diversi sono i materiali ogni volta usati e perché spesso il caso o l'errore crea dei difetti che rendono l'opera irripetibile.

Le sue sculture in argilla popolano gli spazi espositivi creando una misteriosa atmosfera che risulta essere ancora più affascinante in S. Maria Assunta dove "inquietanti presenze infantili inscenano un archivio della catastrofe: alcune figure sono integre ma attorno a loro giacciono scarti materiali. Si tratta probabilmente di frammenti che rappresentano allo stesso tempo l'origine da cui provengono queste figure e la fine a cui saranno destinate. Creazione e distruzione sono unite nello stesso flusso circolare". (Gabriele Salvaterra)

La ricerca di **Thomas Scalco** è "una ricerca visiva senza tema esibito, incentrata sul vuoto e sul nulla. Capace, con questa sottrazione, di distillare visioni totalizzanti e assolute" (dal testo critico *Il gioco delle perle di vetro* di Gabriele Salvaterra).

Davanti alle opere pittoriche di Thomas Scalco non si vedono oggetti o elementi riconoscibili ma si percepiscono ricordi di elementi organici provenienti da mondi lontani e silenziosi, in cui le forme sono colte nel loro nascere e schiudersi. È una pittura meditativa e lenta, capace di attivare nell'osservatore, l'immaginazione e la sintonia con la spazialità astratta delle opere.

Nei piccoli frammenti delle sue opere, con eleganti velature, le parti luminose vivono e si esaltano per contrasto con l'oscura densità del fondo e suggeriscono l'insieme di cui sono parte e l'immensità dell'universo.

Mostre a seguire nel 2024:

IDENTITÀ E MITI

Armida Gandini - Libero Collettivo di Fotografe

8 marzo - 30 marzo

Scritti critici: Monica Mazzolini, Gabriele Salvaterra

GEOMETRIE SENSIBILI

Alberto Fiorin - Mirijam Heiler

12 aprile - 5 maggio

Scritti critici: Gabriele Salvaterra

DIVERGENZE PARALLELE

Michele Parisi - Giorgio Valvassori

10 maggio - 2 giugno

Scritti critici: Dino Marangon